



REGIONE AUTONOMA
DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



COSTRUIAMO INSIEME SARDEGNA2030



FORUM REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Laboratorio tematico

Sardegna + SOCIALE_istruzione e inclusione

15 aprile 2021

REPORT DELL'INTERAZIONE DIGITALE



Il **Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 64/23 del 28 dicembre 2018, è uno spazio di informazione, ascolto, confronto e consultazione di tutti gli attori interessati. I lavori del Forum hanno preso avvio nel mese di marzo 2021, con il **processo partecipativo di costruzione condivisa della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)**, che coinvolge in più tappe gli enti pubblici e la società civile.

Nel sito della Regione Sardegna, nella sezione dedicata alla SRSvS, sono presenti **due documenti** che illustrano il [processo partecipativo di costruzione della Strategia Sardegna 2030](#) e la [Carta dei Valori del Forum](#), che invitiamo a consultare.

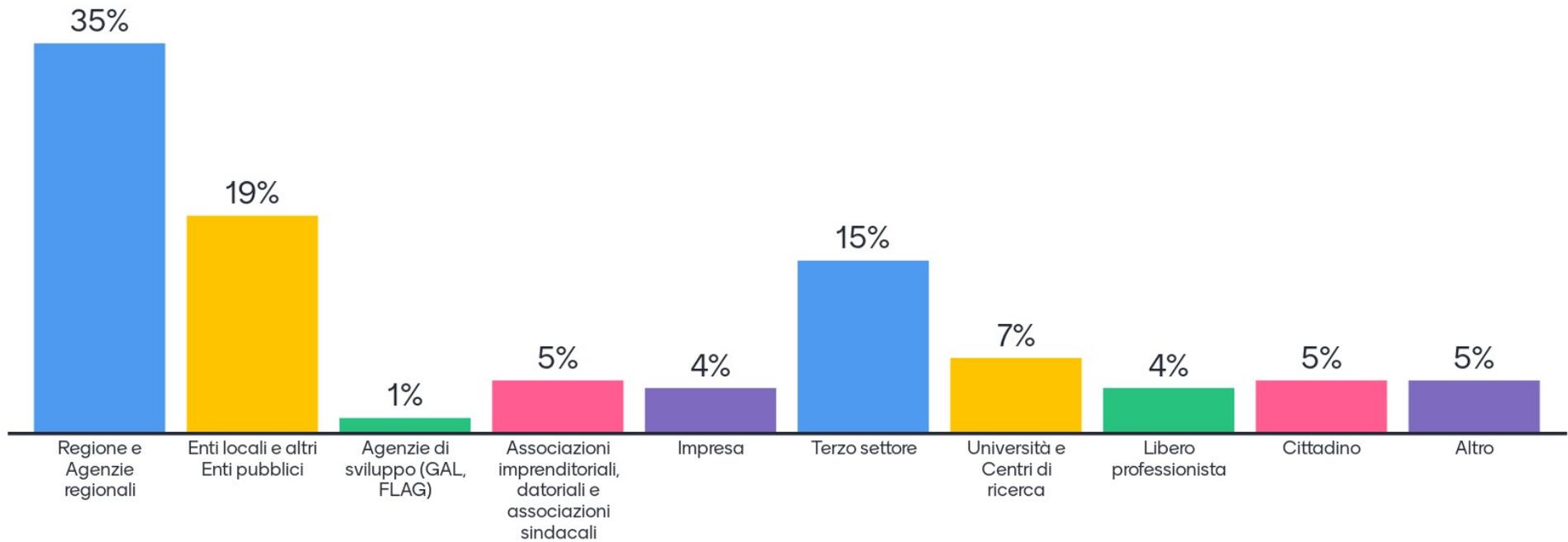
In ragione della situazione di emergenza sul fronte sanitario e per favorire la più ampia inclusione e partecipazione, tutte le attività previste dal Forum sono realizzate in **modalità on line sulla piattaforma Cisco Webex della Regione Sardegna**. Attraverso specifiche **metodologie partecipative e di interazione digitale**, si stimola e si accoglie il contributo dei numerosi partecipanti.

A tal fine sono stati organizzati dei Laboratori regionali per approfondire i **5 Temi Strategici** individuati nel Documento Preliminare della Strategia di Sviluppo Sostenibile: Sardegna + Intelligente, Sardegna + Verde, Sardegna + Connessa, Sardegna + Sociale, Sardegna + Vicina ai cittadini. I Laboratori vengono realizzati in collaborazione con il Centro Regionale di Programmazione e **in connessione con il processo di programmazione dei fondi europei 2021-2027** e sono rivolti a istituzioni, imprese e società civile di tutto il territorio sardo con l'obiettivo di condividere e raccogliere preziosi contributi che favoriscano la declinazione degli obiettivi strategici in macroazioni e azioni concrete.

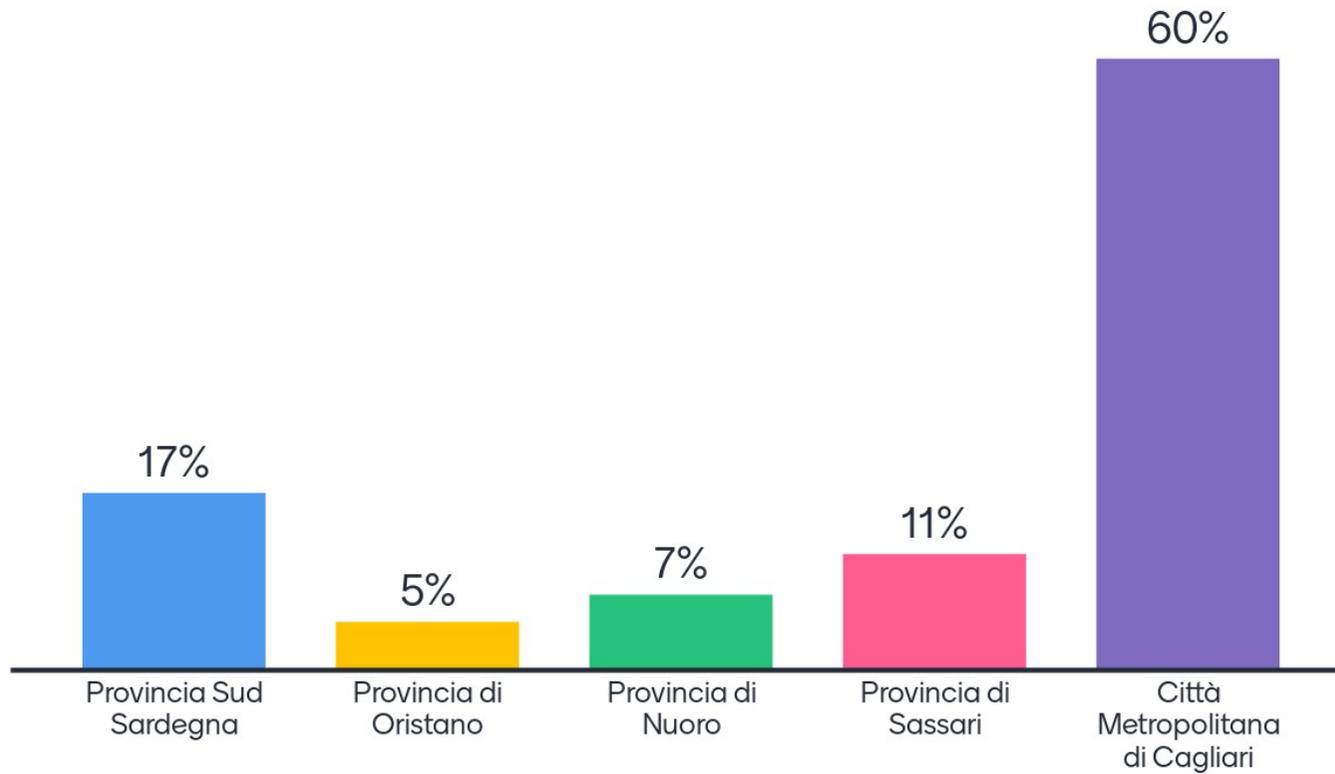
Il presente **report** illustra fedelmente i contributi che i 290 partecipanti ai lavori hanno voluto portare, attraverso l'interazione digitale, al **Laboratorio Sardegna + Sociale_istruzione e inclusione** che si è tenuto il 15 aprile 2021. Questo, insieme a tutti i contributi pervenuti durante la discussione, costituisce un prezioso apporto alla costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile Sardegna 2030.



Chi siamo oggi...



Il mio territorio di riferimento

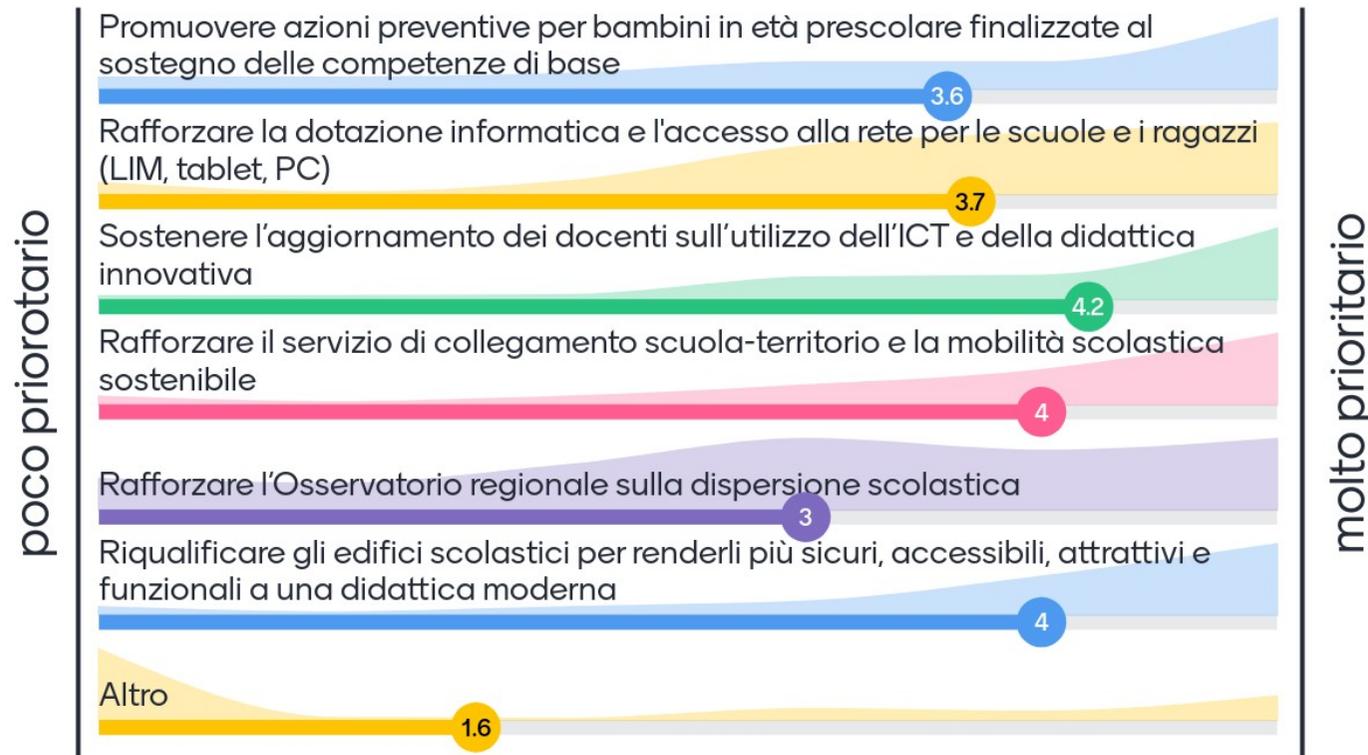


Laboratorio tematico Sardegna+ Sociale

1° sessione: istruzione



Quali interventi ritieni prioritari per prevenire e contrastare l'elevata dispersione scolastica?



Quali altri interventi per prevenire e contrastare l'elevata dispersione scolastica?

Programmare azioni integrate

Intervenire con politiche di contrasto al disagio giovanile

Formazione genitori

supportare le famiglie

Maggiore coordinamento tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione

pagare di più docenti (anche con legge regionale per docenti in Sardegna).

collaborazione scuola famiglia comunità locale

Interventi sulle famiglie

Innovare le tecniche di insegnamento

Quali altri interventi per prevenire e contrastare l'elevata dispersione scolastica?

Sostegno alle famiglie

collegare meglio la scuola al mondo del lavoro

aumentare l'offerta di didattica a distanza per coloro che provengono da territori disagiati

pensare a un'offerta formativa più collegata alle esigenze del territorio e comunque adeguata alla domanda sociale di formazione. C'è troppa inadeguatezza dell'offerta rispetto alla domanda

Coinvolgimento delle famiglie e supportare i ragazzi sulla gestione degli insuccessi.

Coordinamento con il mondo di lavoro e delle professioni fin dalla scuola primaria

Rendere la scuola un posto sicuro e piacevole per alunni (e non solo)

Coinvolgere le associazioni giovanili territoriali affinché si riesca a capire quali siano effettivamente i bisogni della popolazione giovanile.

serious games

Quali altri interventi per prevenire e contrastare l'elevata dispersione scolastica?



sostenere la costruzione dei saperi e della loro comprensione attraverso un sostegno continuo, controllato in rete.

Assistere le famiglie

Integrare l'offerta formativa con attività extracurricolari (discipline musicali, artistiche e sportive) per valorizzare tutte le capacità e intelligenze

Diffondere una politica positiva di differenze di genere per sviluppare le pari opportunità

Maggiore relazione del mondo scolastico con le industrie creative, potenziamento della formazione alternativa, nei luoghi non consuetudinari (musei, fattorie didattiche, parchi e aree marine protette etc); valutazione costante degli investimenti.

Sinergia tra settore scolastico/educativo, business, terzo settore

Proporre azioni mirate sulla c.d. dispersione implicita, in particolare nella fascia d'età riguardante gli studenti delle scuole secondarie di primo grado (come sottolineano i Rapporti INVALSI).

Progetti con Capofila gli Assessorati Pol. Sociali, Famiglia e Lavoro sulla categoria dei Neet interagendo con il Terzo settore

Rinforzare l'offerta formativa della lefp. Maggiore comunicazione, raccordo e confronto tra i due sistemi dell'istruzione con quello della formazione professionale



Quali altri interventi per prevenire e contrastare l'elevata dispersione scolastica?

Azioni di sostegno personalizzato. Interventi di supporto alle famiglie. Orientamento di qualità

Legare la scuola alla cultura e al territorio ed alla sua identità linguistica

Borse di studio per i più meritevoli, premialità varie come viaggi di istruzione, Tutoraggi in aziende e uffici

Supporto costante sia in ambito scolastico che extrascolastico per tutte le fasce d'età

Formazione obbligatoria per i Docenti, a partire dalla Legge 170 sui disturbi di apprendimento, dall'agenda 2030 e dalla conoscenza delle situazioni sociali territoriali

Migliorare le competenze trasversali dei ragazzi

Valorizzare le potenzialità dell'educazione incidentale dalla città e dal territorio, sia autonoma dal vivere e imparare dallo spazio, sia in relazione con le attività con cui i bambini e ragazzi entrano in contatto

Incentivare i collegamenti con l'Estero affinché il poter imparare dai migliori presenti in altre parti del mondo sia da stimolo all'istruzione.

Migliorare i plessi scolastici, sviluppare la didattica innovativa, implementare le infrastrutture, potenziare le sinergie col territorio per agevolare l'accesso al lavoro

Quali altri interventi per prevenire e contrastare l'elevata dispersione scolastica?

Sostenere ed educare le famiglie in condizione di fragilità.

Occorre che le politiche contro abbandono si integrino maggiormente con le politiche sociali (abitative, occupazione etc)

rafforzare progetti ed azioni volti al contrasto della povertà educativa

Sviluppare il tessuto economico del territorio sardo per sostenere sia i percorsi di studio nel loro iter (famiglie) che al fine di creare prospettive di ingresso nel mondo del lavoro (placement).

coinvolgere anche le famiglie

Anticipare, semplificare, implementare l'alternanza Scuola/Lavoro

Docenti preparati e motivati, Borse di studio, supporto alunni DSA

integrare l'offerta formativa rispetto alle peculiarità e specificità del singolo territorio e aprire la scuola allo scambio continuo tra il mondo scuola e le attività produttive e culturali

Rafforzare una rete capillare che vada ad individuare singolarmente le famiglie che non mandano i ragazzi a scuola, creando un sistema di forte incentivazione alla frequenza scolastica.

Quali altri interventi per prevenire e contrastare l'elevata dispersione scolastica?

Aiuti alle famiglie, economici e sociali, potenziare i SET (sistemi educativi territoriali)

La dispersione o meglio l'abbandono ha molteplici cause e pertanto bisogna analizzarle tutte per cercare e trovare soluzioni

Rafforzare il tessuto sociale

Formare gli insegnanti e la popolazione scolastica in genere, sul superamento del modello di insegnamento esclusivamente frontale e l'integrazione del modello laboratoriale.

Integrare la scuola e il mondo del lavoro con modalità innovative proiettate verso le nuove sfide

Capire perché c'è un problema "maschile" nella scuola

Preparazione docenti, rafforzamento mirato offerta formativa, scuola aperta verso ambiente esterno

I docenti spesso non capiscono le problematiche degli studenti e li allontanano. Bisognerebbe lavorare sulla disponibilità dei docenti ad essere più accoglienti e comprensivi, oltre che più flessibili nell'aggiornamento dei programmi ministeriali

miglioramento dell'insegnamento e della cura già nella prima infanzia e successivamente l'orientamento scolastico e professionale, consentendo agli studenti una maggiore comprensione delle proprie attitudini

Quali altri interventi per prevenire e contrastare l'elevata dispersione scolastica?



Azioni di coinvolgimento dei ragazzi fuori dalla scuola

Coinvolgimento delle famiglie

portare i ragazzi all'autonomia nella vita e nel lavoro, acquisendo consapevolezza dei limiti che a volte trovano nelle proprie famiglie. accompagnarli dalla scuola al lavoro, senza lasciarli finché non abbiano trovato la propria strada

lavorare sull'orientamento alle competenze ed ai talenti nelle scuole secondarie di primo grado

Laboratori

Favorire le esperienze di volontariato

Coinvolgere i ragazzi in iniziative del territorio ed imprese da conoscere e valorizzare

Sostenere le competenze genitoriali: supportare le famiglie affinché possano acquisire strumenti per accompagnare i loro figli nel percorso scolastico a partire dai servizi alla prima infanzia

ascolto e sostegno delle famiglie, servizi della scuola diversificati e più estesi nell'arco della giornata e dell'anno



Quali altri interventi per prevenire e contrastare l'elevata dispersione scolastica?

Formazione docenti sulle competenze trasversali

incontri tecnici e operativi con gli stakeholders "impresa" per avere la reale offerta di lavoro e le vere competenze di cui hanno bisogno

fare una frontiera di ricerca universitaria interdisciplinare sui territori per l'analisi delle caratteristiche strutturali e dinamiche dei territori e sulla base di conoscenze, competenze, capacità fare la formazione di reti di scuole territoriali

Collegare la famiglia ai sistemi di sostegno presso gli enti locali che intervengano a loro sostegno anche nel caso dell'allontanamento dei ragazzi dalla scuola

Creare dei gli uffici preposti che si occupino di dispersione scolastica e creino coordinamento con i servizi sociali, istituzioni scolastiche, tribunale per i minorenni, agenzie formative ecc

Innovare l'insegnamento e formare maggiormente gli insegnanti

Accompagnare le famiglie

Creare una scuola aperta che non chiuda con il titolo di studio ma che sostenga la crescita costante. tutti devono sentirsi in crescita costante Ampliare l'offerta formativa nelle scuole "a rischio"

Recuperare il rapporto scuola-famiglia. I genitori devono riconoscere e rispettare il ruolo educativo della scuola

Quali altri interventi per prevenire e contrastare l'elevata dispersione scolastica?



Supporto alle famiglie che vivono situazioni di disagio

La scuola deve essere il luogo dove ai ragazzi viene data la possibilità di scoprire e perseguire TALENTI e PASSIONI

Coinvolgere il territorio nel suo complesso con le Istituzioni presenti, le parti socio economiche, le associazioni, le famiglie e soprattutto gli studenti per mettere al centro politiche e servizi di educazione istruzione e formazione

Peer to peer fra studenti, problem solving, più frequenti uscite didattiche anche in imprese e centri di ricerca

Supporto genitoriale maschile e femminile

Supportare e coinvolgere le famiglie

Dare più servizi agli studenti pendolari. Attività post-scolastiche nei paesi. Creare più corsi per qualifiche professionali: neet vuol dire senza titoli dopo la 3a media, ossia mancano qualifiche professionali. Non esiste solo la scuola.

Introdurre le maestranze. Educare e far acquisire conoscenze per le maestranze. Mancano professionisti per le attività che necessitano nella vita.

Sostenere subito le famiglie e monitorare i ragazzi con interventi immediati di coinvolgimento per i ragazzi più deboli



Quali altri interventi per prevenire e contrastare l'elevata dispersione scolastica?



Implementare la sinergia tra scuola e mondo del lavoro

Didattica innovativa e fortemente ancorata ai territori

Credo sia necessaria una maggiore formazione del corpo docente a livello pedagogico, in modo da poter stimolare nei giovani la curiosità a conoscere, ad apprendere distogliendoli dal pessimismo di fondo che impera

Alternanza scuola lavoro per spronare i ragazzi nel proseguire gli studi avendo concretamente la possibilità di entrare immediatamente nel mondo del lavoro.

comunicare in maniera efficace alle famiglie interessate il seguente messaggio: maggiore è il livello di istruzione maggiori sono le opportunità di lavoro... inteso anche come ascensore sociale

Collegare la scuola con il mondo del lavoro , attraverso percorsi esperienziali e motivazionali

laboratori formativi

Introdurre delle ore di formazione per gli alunni sull'educazione alla cittadinanza attiva e all'importanza dell'istruzione per il loro futuro.

Introdurre azioni di coinvolgimento dei ragazzi su iniziative di didattica curriculare



Quali altri interventi per prevenire e contrastare l'elevata dispersione scolastica?



l'offerta formativa deve essere generalizzata e non limitata alle modalità di apprendimento istituzionali - formazione informale, non formale, certificazione dell'apprendimento e tc

Potenziare occasioni di formazione non formale a sostegno della comunità educante

Costruire strumenti per aumentare la partecipazione degli studenti al mondo dell'impresa e del lavoro. L'Edutainment e la Gamification nei PCTO

fare in modo che istruzione e formazione siano "sostenibili", vale a dire offrano maggiori collegamenti e sbocchi "pratici" (e quindi, in futuro) lavorativi) sul territorio

Aumentare l'offerta formativa, utilizzo di nuovi strumenti che coinvolgano gli alunni e che siano più inclusivi. Aumento del personale docente. Promuovere progetti territoriali.

Lavoro di rete per empowerment della comunità educante. Il fenomeno della dispersione è un fenomeno di sistema e spesso nei progetti Tutti a scuola non si è dato spazio al lavoro con le famiglie

Sostenere le famiglie per favorire una crescita culturale e formativa che faccia superare l'idea assistenziale

Creare un'iterazione tra attività scolastica ed extrascolastica con intrattenimento degli alunni

Aumento tempo per svolgere attività ludiche. Miglioramento dei servizi di trasporto. Diffusione di Università nel territorio



Quali altri interventi per prevenire e contrastare l'elevata dispersione scolastica?

Processi di analisi e di intervento che prendono dentro i protagonisti: ragazzi e giovani, con i quali scegliere e decidere

Indispensabile fare diagnosi Dsa dai primissimi anni scuole elementari

coinvolgere maggiormente le famiglie nei processi educativi e formativi scolastici

Incremento delle attività sportive - scambi scolastici

È necessario sensibilizzare le famiglie che per prime devono intervenire quando si rendono conto che i ragazzi provano disinteresse per la scuola. La scuola deve poter intervenire con professionisti adeguati che possano agire sia sui ragazzi e famig

Aumentare l'offerta leFP, ricordando l'offerta ai tempi della scuola

Rendere appetibili i corsi con nuovi programmi

potenziare l'animazione territoriale

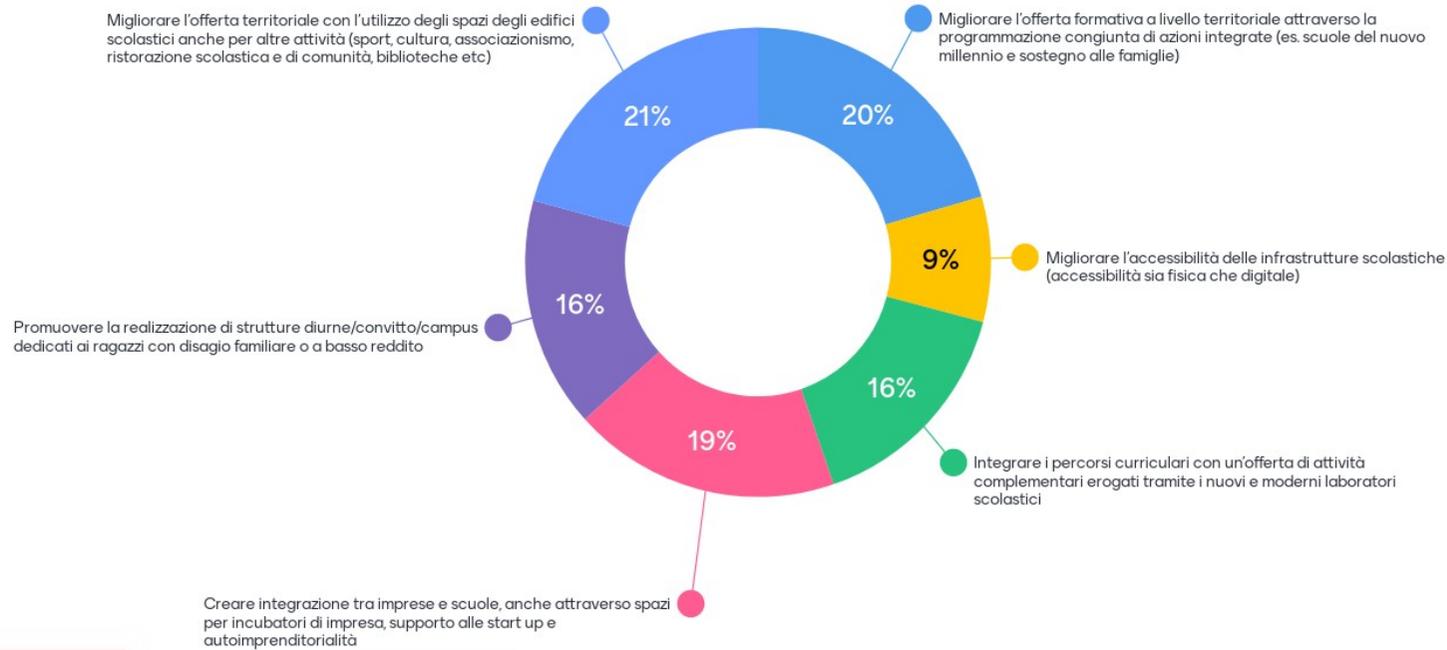
Programmi scolastici piu' attrattivi e coinvolgenti

Quali altri interventi per prevenire e contrastare l'elevata dispersione scolastica?

edificare scuole ad alto contenuto tecnologico

supportare attività extrascolastiche e rivedere la programmazione dei percorsi scolastici superiori dandogli più attinenza alle esigenze del territorio e dei trend socioeconomici nazionali ed europei

In che modo si può realizzare una maggiore integrazione fra interventi materiali e immateriali per contrastare la dispersione scolastica?



Come si può migliorare la qualità dell'istruzione affinché sia inclusiva e di qualità?

Formando i Docenti

Con la qualità degli insegnanti

Maggiori investimenti formativi sulla componente docente.

Formazione ed aggiornamento continuo degli insegnanti

Formando il personale docente

Migliorando la formazione dei docenti

Scegliendo meglio i docenti attraverso concorsi selettivi

integrazione tra mondo scolastico imprese e famiglie

Intensificare il collegamento scuola/territorio

Come si può migliorare la qualità dell'istruzione affinché sia inclusiva e di qualità?

Con la formazione agli insegnanti

motivando gli insegnanti ad andare oltre il programma scolastico

formare gli insegnanti (in modo non solo didattico)

Inserirete nei team scolastici Assistenti sociali e psicologi

Investire su nuove modalità di insegnamento

aprire gli spazi scolastici alla città

Passare dal modello frontale di insegnamento all'integrazione del modello laboratoriale.

Attraverso forme innovative di insegnamento

Con un approccio innovativo e quanto più possibile personalizzato

Come si può migliorare la qualità dell'istruzione affinché sia inclusiva e di qualità?



Orientamento anche dell'attività curriculare con approccio laboratoriale

Avendo cura di riconoscere e gestire le diversità

finanziando molto di più gli stipendi dei docenti e del personale scolastico

Continui aggiornamenti degli insegnanti

brevi cenni sull'universo...

Professionalità del personale docente

Docenti e operatori motivati e preparati

Coinvolgendo a 360 gradi le comunità nell'istruzione rivolta alle nuove generazioni

Aggiornamento continuo degli insegnanti



Come si può migliorare la qualità dell'istruzione affinché sia inclusiva e di qualità?

Imparare dai modelli di istruzione di tutte le parti del mondo, cercando di creare dei collegamenti continui.

mantenere le basi teoriche della scuola italiana cercando di rafforzare le associazioni con il contesto reale dell'alunno.

Migliorare il trasporto pubblico locale, ampliare l'offerta formativa in maniera mirata e intelligente.

Coinvolgere le famiglie e il territori

Laboratori tematici esperienziali rivolti ai ragazzi ma anche ai docenti per sviluppare un nuovo metodo didattico inclusivo

Rilevare/osservare le specificità dei BES e coprogettare insieme alle famiglie

facendo in modo che scuola e formazione collaborino di più, non rendendo la formazione una seconda scelta. Inclusion e significa non lasciare nessuno indietro

Chiedete agli studenti come vogliono la scuola, loro lo sanno

Rendere la scuola attraente e capace di diventare infrastruttura di territorio impiegata da vari soggetti (università della terza età, associazioni, etc) come hub di cultura e sapere e come strumento di coesione sociale e culturale.

Come si può migliorare la qualità dell'istruzione affinché sia inclusiva e di qualità?

Invitando docenti esperti sardi che fanno da anni formazione e conoscono la realtà scolastica

Personalizzare

Sinergia fra luoghi dove fare la didattica e aggiornamento professionale degli insegnanti

Facilitare l'accessibilità a tutti

La formazione dei docenti sulle competenze trasversali e in particolare sulle metodologie didattiche innovative ma anche tradizionali.

Collaborando con Enti di Terzo settore che al loro interno hanno consulenti e ricercatori specializzati in materia di Infanzia

Potenziare e aggiornare la formazione del personale docente, sviluppare pratiche di coinvolgimento degli studenti nei percorsi di inclusione e di apprendimento tra pari.

Bisognerebbe cercare di ascoltare coloro che lavorano sul campo quando si pensano alle politiche.

costruendo comuni schemi mentali, condivise rappresentazioni cognitive/affettivo-relazionali, linguaggi comuni...

Come si può migliorare la qualità dell'istruzione affinché sia inclusiva e di qualità?

Occorre differenziare i programmi sulla base delle sensibilità degli alunni. Formazione dedicata, non solo per i ragazzi con difficoltà, ma anche per quelli con maggiori "capacità" che spesso a scuola si annoiano

sarebbe opportuno fare concorsi per docenti dove si valuta la capacità di trasmettere sapere ma, essendo concorsi a livello nazionale la regione non può fare nulla

Didattica adatta alle capacità di tutti

approccio globale e non settoriale

Fornire a ciascuno studente gli strumenti per la partecipazione attiva alle attività didattiche

Uso di www.menti.com audiovisive RAISardinia Library

Reingegnerizzare la cultura generale di tutta la comunità scolastica

Dedicando delle ore di lezione o creare dei laboratori per educare alla diversità e alla responsabilità personale per costruire un paese migliore.

formazione specifica e collaborazione della categoria insegnanti con gli altri esperti privati che si occupano a vario titolo di educazione ed inclusione

Come si può migliorare la qualità dell'istruzione affinché sia inclusiva e di qualità?

Formazione costante dei docenti su modelli nord europei

Far sì che risponda alle esigenze della comunità scolastica e supporti le famiglie nella gestione delle problematiche che si dovessero presentare

Parità di accesso con il trasporto scolastico formazione e laboratori

Soddisfando i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni

Analisi efficace dei fabbisogni formativi territoriali

facendo partecipare i docenti a corsi di comunicazione dove imparino ad essere empatici così da far amare la scuola agli alunni

Bisogna assolutamente intervenire sugli insegnanti. Alcuni sono splendidi ma altri non sono assolutamente in grado di gestire i ragazzi: perché non fare un sondaggio su chi ha abbandonato la scuola per capire realmente i motivi?

legare l'istruzione alla realtà concreta e riuscire a suscitare interesse degli allievi per lo studio attraverso metodi adeguati all'oggi. Richiede grande sforzo anche del corpo insegnante e dei formatori in genere

stimolando i docenti e rafforzando attività extrascolastiche proprio alla secondaria di I grado dove il numero di ripetenti è elevato e nasce il disagio vero

Come si può migliorare la qualità dell'istruzione affinché sia inclusiva e di qualità?

facilitare la partecipazione e migliorare la didattica

Migliorare certi programmi scolastici. Inserire discipline importanti come educazione civica, ambientale, domestica, stradale sessuale, lingua sarda, materie importanti per la nostra comunità poiché hanno effetti su altri temi

Formare i docenti all'utilizzo di tutti gli strumenti attrattivi per le diverse fasce di studente (giochi di ruolo, attività empiriche, sport musica e spazio)

non è semplice rispondere a questa domanda. Credo sia necessario favorire l'inclusione con la formazione del corpo docente che sia aperto alle necessità dei singoli e che comprenda tutti

Serve attenta programmazione dell'offerta formativa complessiva tra istruzione e formazione regionale , integrata da servizi sociali adeguati ai bisogni del territorio

Aumentando il dialogo tra gli attori, sia istituzionali che privati e rimettere al centro il punto di vista dei ragazzi/e, sempre al margine del dibattito come potere decisionale

attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e con personale docente sempre più aggiornato.

Programmi scolastici piu' dinamici e aperti ad atgomenti dell'oggi che coinvolgano in azioni prpositive

Scuole anche nei paesi. Arricchimento offerta formativa superiori. Corsi di formazione professionale in tutta l'isola. Laboratori. Attività formative e di tempo libero autorganizzato per i giovani. Aggiornamento professionale dei professori.

Come si può migliorare la qualità dell'istruzione affinché sia inclusiva e di qualità?

Ascolto degli attori analisi di quanto fatto in passato e programmazione

Preparazione adeguata del personale docente ed interazione degli stessi con gli alunni in modo propositivo e partecipativo che possa essere da stimolo per gli alunni

Aggiornare i docenti su maggior coinvolgimento dei giovani più deboli

Migliorando e motivando il corpo docente

Ascolto dei ragazzi famiglie e territorio

Comunicare con passione il sapere dei docenti.

attraverso un coinvolgimento della comunità, favorendo azioni dal basso e il coinvolgimento delle realtà territoriali

La programmazione politica dovrebbe basarsi sugli input che vengono da chi lavora sul campo

formare meglio gli insegnanti e lavorare su una loro selezione in base ai meriti. valutarli durante il loro lavoro e valutare i risultati degli alunni

Come si può migliorare la qualità dell'istruzione affinché sia inclusiva e di qualità?

Fornendo un supporto vero agli allievi in difficoltà, con percorsi dedicati

Non saprei.

Personale qualificato e aggiornato

Maggior lavoro in ottica di sistema. Coinvolgimento comunità educante, coinvolgimento quindi terzo settore, famiglie ecc. Maggior approccio bottom up.

Migliorare il rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore Attuare, sperimentare le linee appena approvate il 31.3.2021 dal ministro del lavoro:
m_lps.28.DECRETO MINISTRO.R.0000072.31-03-2021

Sinergie tra scuola, imprese terzo settore e amministrazioni pubbliche.

Affiancare i percorsi scolastici ad attività di orientamento professionale e creare una sinergia tra istituzione scolastica e imprese. Svolgere l'attività didattica maggiormente in aula. Copertura capillare anche nelle realtà più piccole.

coinvolgere direttamente la scuola e l'università per coltivare i giovani talenti

una scuola più aperta alla contaminazione con l'esterno, sia esso sociale, economico, creativo o pubblico

Come si può migliorare la qualità dell'istruzione affinché sia inclusiva e di qualità?



Attivare interventi di progettazione condivisa tra le istituzioni coinvolte e, ovviamente, le famiglie

Mettendo davvero al primo posto gli studenti, e non sacrificare la qualità dell'istruzione a tutti gli altri interessi di parte

.

.

Intervenendo in maniera proattiva sulla formazione dei docenti

Formazione docenti

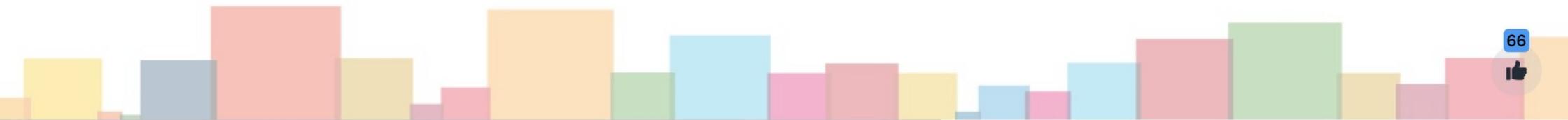
Rafforzare la relazione multigenerazionale; potenziare le strutture agili e campus accoglienti;

..

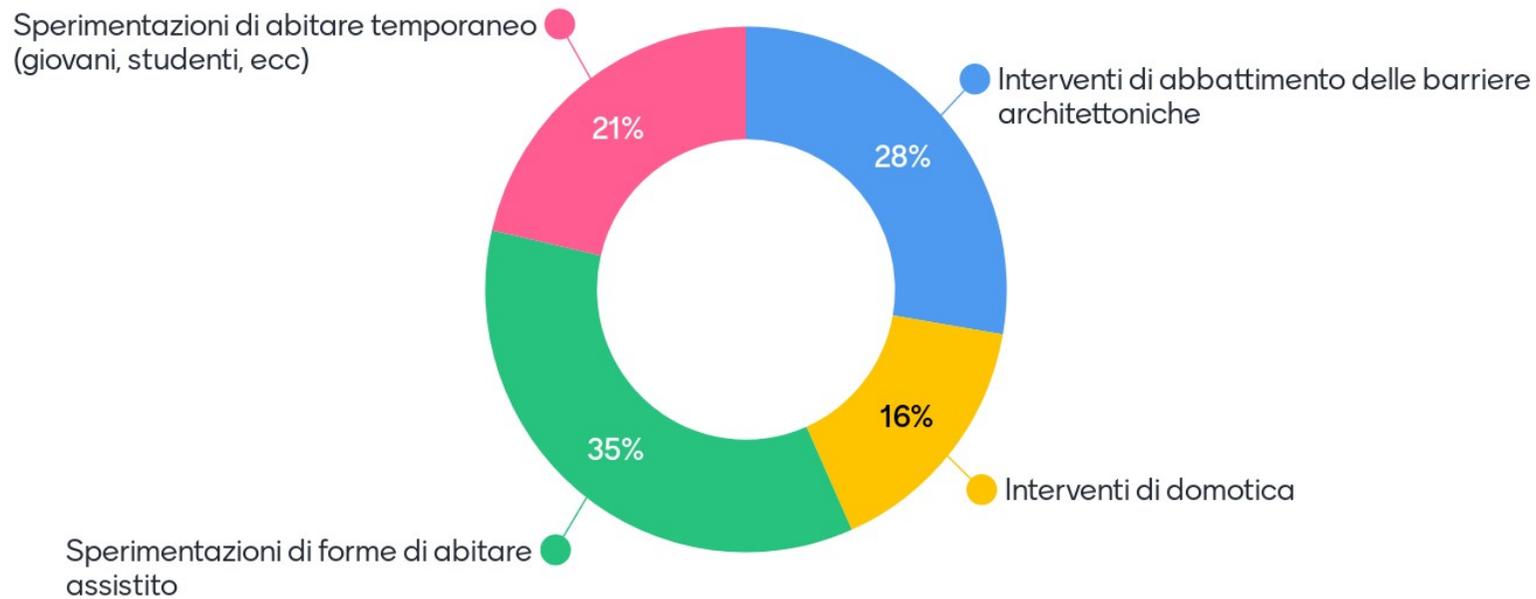


Laboratorio tematico Sardegna+ Sociale

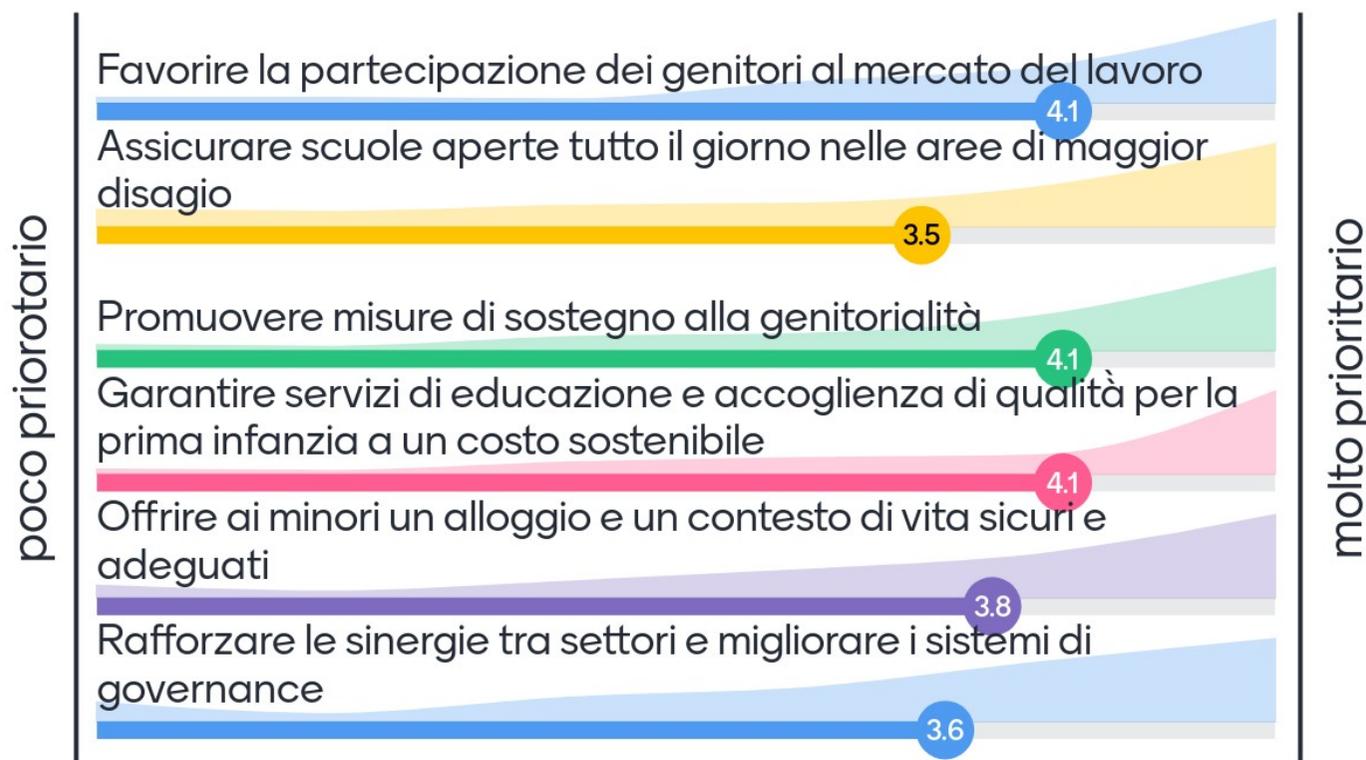
2° sessione: inclusione



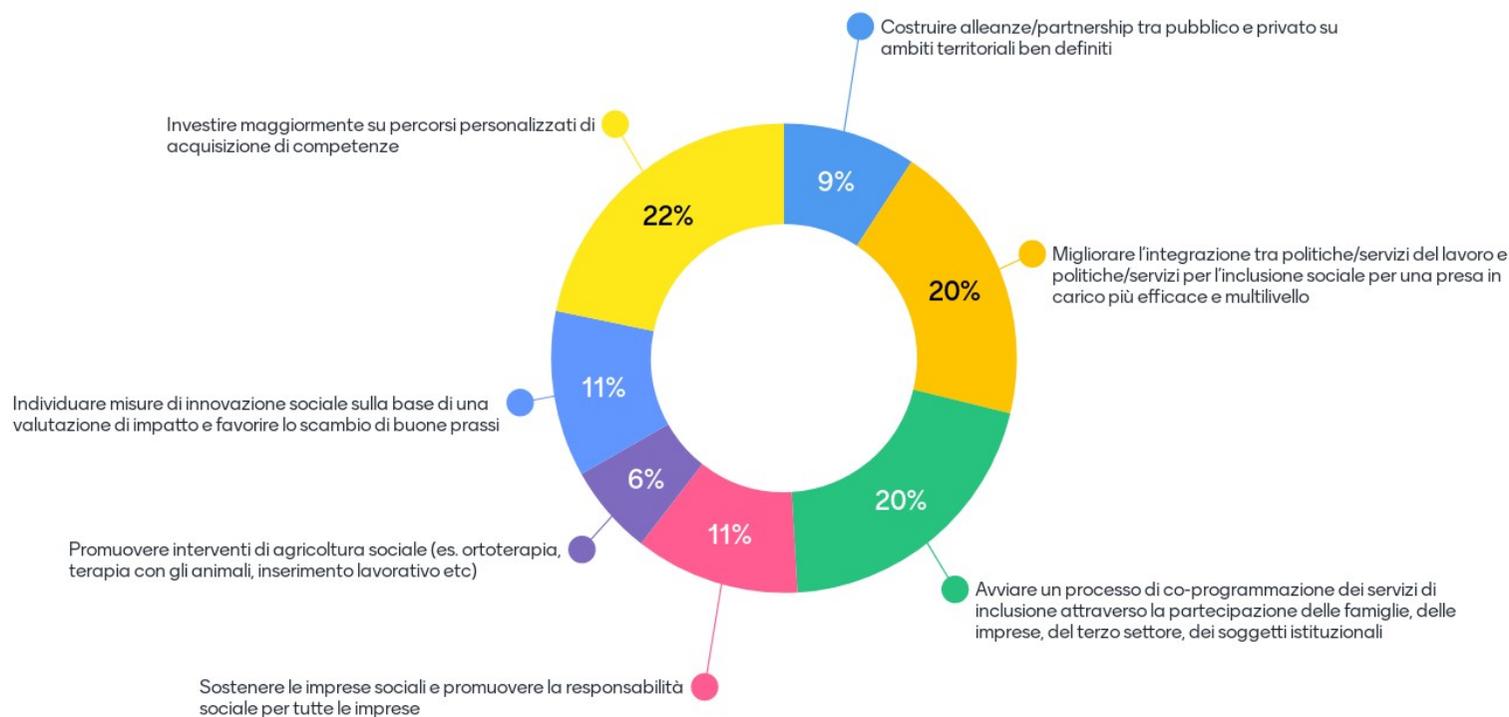
Quali ritieni possano essere le soluzioni abitative in grado di migliorare la qualità della vita delle persone?



Su quali politiche è prioritario investire per contrastare la povertà infantile?



Come garantire l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità e a rischio di esclusione sociale?



Quali interventi ritieni prioritari per ridurre i divari territoriali nell'organizzazione dei servizi a persone e comunità?



Fare rete

Maggiore coordinamento e integrazione fra i vari soggetti coinvolti.

Formare gli operatori della pubblica amministrazione e dei servizi

migliorare le connessioni di rete e i trasporti

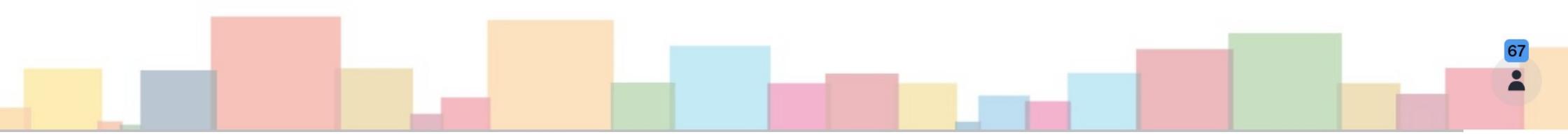
Ridurre il divario digitale

Interventi a favore delle donne deboli economicamente

Creare dei tavoli di ascolto e collaborazione con gli enti locali territoriali.

Nuovi modelli di governace

La coprogettazione



Quali interventi ritieni prioritari per ridurre i divari territoriali nell'organizzazione dei servizi a persone e comunità?

Rafforzare gli uffici dei plus

azzerare il digital divide

Trasferire i fondi dove ci sono maggiori esigenze e minori risorse

Ridurre la burocrazia

Coinvolgimento delle istituzioni a vari livelli e partecipazione attiva delle famiglie

decentralizzare, promuovere crescita culturale, formare, educare, condividere, personalizzare,...

Maggiore coinvolgimento degli attori territoriali nei momenti decisionali.

L'attivazione della sussidiarietà circolare e quindi la co-progettazione

Avviare progettazioni locali e mirate che rispondano a esigenze specifiche

Quali interventi ritieni prioritari per ridurre i divari territoriali nell'organizzazione dei servizi a persone e comunità?



Realizzare infrastrutture che garantiscono una adeguata mobilità

Creare opportunità di formazione ed integrazione sociale e nel mondo del lavoro

Migliorare le infrastrutture.

Fare più corsi di formazione possibili ai quali tutti i territori devono partecipare, corsi scelti tra chi nel mondo eccelle.

Permettere a diversi soggetti che operano per l'inclusione sociale, la possibilità di incontrarsi e programmare insieme attraverso l'utilizzo delle infrastrutture in disuso la possibilità

comunicazione, informazione e formazione

Una governance condivisa nella programmazione. Con coinvolgimento di tutto il tessuto sociale dei territori.

Partecipazione e coprogettazione a livello locale

Partire innanzitutto dal garantire i servizi essenziali nel territorio



Quali interventi ritieni prioritari per ridurre i divari territoriali nell'organizzazione dei servizi a persone e comunità?



Programmazione unitaria regionale e non per fondi/settori/progetti. Sostenere i processi di programmazione unitaria e partecipata nei territori garantendo risorse umane stabili e adeguatamente formate

Programmare in maniera integrata e unitaria i servizi con il coinvolgimento dei soggetti sociali e su una attenta analisi dei bisogni

Una riforma regionale del Senato in modo che il peso delle regioni sia legato ai kmq e non alla demografia. Lo stesso per i consigli regionali

misure di garanzia del presidio sanitario, scolastico e sportivo a livello comunale aggregato, offrendo trasporti locali

suddivisione dei fondi a disposizione che non tenga conto della densità abitativa per ridurre le differenze tra aree urbane e periferiche

Aiutare/premiare le comunità, le imprese, e tutti gli stakeholders a condividere le buone prassi con azioni di maternage e gemellaggio

Bisogna andare nei territori e intercettare le esigenze spesso la periferia è lasciata da sola

Adottare soluzioni personalizzate con riferimento alle specifiche caratteristiche di ciascun territorio aiuterebbe a razionalizzare l'utilizzo delle risorse

Creare gli stessi servizi delle aree metropolitane. Chi vive nei territori deve avere le stesse opportunità che offre vivere nelle città



Quali interventi ritieni prioritari per ridurre i divari territoriali nell'organizzazione dei servizi a persone e comunità?



Integrare i servizi

Occorre riorganizzare la governance complessiva del sistema e non lasciar soli i singoli enti coinvolti

Concentrando gli interventi (risorse e azioni) nei territori più svantaggiati

Partire da un'analisi del territorio e fare un modo che laddove ci sia una situazione di criticità si intervenga in modo da creare un territorio il più omogeneo possibile. Inoltre è importante favorire l'accesso ai trasporti in maniera agevole

Favorire servizi associati soprattutto nelle aree a bassa densità

investire nella formazione di professionalità che sappiano dare servizi di qualità, per permettere a chi si trova in situazioni di disagio familiare o ha disabilità di condurre una vita autonoma e soddisfacente

Programmazione territoriale, semplificazione interventi, informatizzazione dati, partecipazione territoriale, integrazione di politiche

Servizi più diffusi sul territorio: nuove strutture per servizi sanitari, politiche giovanili, tempo libero ed educazione degli adulti. Non si può pretendere che i cittadini viaggino a loro spese per servizi basici, anche contro lo spopolamento.

Coinvolgere anche i medici di famiglia e gli assistenti sociali per una conoscenza più precisa delle difficoltà delle famiglie del territorio per poter agire sulle difficoltà più gravi e soprattutto per sostenere i ragazzi



Quali interventi ritieni prioritari per ridurre i divari territoriali nell'organizzazione dei servizi a persone e comunità?



Maggiore consapevolezza da parte dei Servizi che hanno in carico le persone delle "VERE" opportunità a disposizione per quel nucleo riuscendo a destinare gli interventi ad un miglioramento che possa essere effettivamente di cambiamento per il nucleo

programmi su misura per ciascun territorio

Credo che la parte più significativa sia quella della carenza di vera coesione tra le varie organizzazioni per poter dare veramente risposte alle esigenze vere della collettività. L'individuo al primo posto..

radicare nei territori quanto più possibile i servizi prioritari, che non possono essere concentrati solo nei centri principali

trasporti frequenti e sicuri, piani personalizzati finalizzati all'autonomia anche economica, tutor di supporto alle persone prese in carico per max 3 anni con valutazione dei risultati, tenere i minori nelle famiglie di origine con supporti,

Ridurre le distanze tra il centro/i centri e le periferie, accelerare il percorso di riduzione del digital divide, favorire la coprogettazione pubblico/privato.

Rafforzamento della Programmazione degli interventi e dei servizi sociali nella prospettiva di raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni definito tra un rapporto con assistenti sociali e popolazione residente maggiore.

Coinvolgere il settore del volontariato associativo giovanile, punto di raccordo fondamentale per l'inclusione dei giovani

serve una rete internet all'altezza di quella degli altri Paesi. La connessione tra i territori e le persone è indispensabile



Quali interventi ritieni prioritari per ridurre i divari territoriali nell'organizzazione dei servizi a persone e comunità?



Capillarità dei servizi volti all'inclusione e alla formazione permanente e alle pari opportunità attraverso migliore comunicazione e nuove sinergie pubblico/privato. Alleggerimento della burocrazia.

integrazione e riorganizzazione dei servizi in funzione delle reali esigenze

Coordinamento delle azioni mirate al soddisfacimento di bisogni reali delle persone

coinvolgimento del terzo settore, del volontariato in particolare, favorire servizi più che sussistenza economica



Come mi sento alla fine dei lavori?

